



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Kiev 2013

MC.DOC/3/13
6 December 2013

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della ventesima Riunione
MC(20) Giornale N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE MINISTERIALE SUI LAVORI DELLA
CONFERENZA PERMANENTE RELATIVI ALLE QUESTIONI
POLITICHE NEL QUADRO DEL PROCESSO NEGOZIALE PER LA
RISOLUZIONE DEL CONFLITTO IN TRANSNISTRIA NEL
FORMATO “5+2”**

I Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa:

richiamano la Dichiarazione ministeriale sui negoziati relativi al processo di risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2”, adottata alla riunione del Consiglio dei ministri di Dublino il 7 dicembre 2012;

ribadiscono la loro forte determinazione a giungere a una soluzione globale, equa e percorribile del conflitto in Transnistria esclusivamente attraverso un processo negoziale sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova con uno status speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione;

accolgono con favore il lavoro costruttivo che la Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2” ha svolto nel corso di quest'anno e il ruolo importante che l'OSCE svolge nel sostenere tale processo;

incoraggiano tutti i partecipanti al processo negoziale a intraprendere sforzi per giungere a soluzioni di compromesso;

si compiacciono che le riunioni della Conferenza permanente si siano svolte in concomitanza con regolari contatti diretti tra le parti a vari livelli, incluso quello politico, e incoraggiano la prosecuzione e la diversificazione di tali contatti;

riaffermano l'importanza di rafforzare la fiducia tra la popolazione su entrambe le rive del fiume Dniester quale elemento chiave della soluzione globale, e in tal senso plaudono ai progressi compiuti nel 2013, tra l'altro, per quanto riguarda la libera circolazione e la tutela ambientale, la ricerca di soluzioni ai problemi di sicurezza dei residenti delle città di Ribnița e Rezina, così come la proroga dell'accordo sul trasporto ferroviario di merci attraverso la

regione della Transnistria, e incoraggiano le parti ad avvalersi di tutte le opportunità commerciali e di investimento;

sottolineano la necessità di conseguire progressi tangibili nell'ambito dei negoziati su tutti e tre i panieri dell'agenda concordata per il processo negoziale: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e umanitarie generali e diritti umani, e una soluzione globale, comprese questioni istituzionali, politiche e di sicurezza;

sollecita le parti a intensificare i loro sforzi riguardanti le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza e ad astenersi da azioni unilaterali che potrebbero portare al deterioramento della situazione di sicurezza nella regione;

incoraggiano le parti ad avvalersi dei progressi compiuti dopo la positiva ripresa dei lavori ufficiali nel quadro del processo negoziale nel formato "5+2" nel 2011 al fine di risolvere i problemi in sospeso, anche eliminando gli ostacoli alla libera circolazione di persone, merci e servizi, e ad attuare pienamente le decisioni concordate nell'ambito del processo negoziale;

sollecitano i mediatori e gli osservatori dell'OSCE, della Federazione Russa, dell'Ucraina, dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America a raddoppiare i loro sforzi coordinati e ad avvalersi pienamente del loro potenziale di promuovere progressi nel raggiungimento di una soluzione globale del conflitto in Transnistria.